

Cronaca di Reggio



La consegna. Monorchio, Vitale e Costa in un momento della cerimonia di conferimento del Premio Bertrand Russel

Cerimonia promossa da Fondazione Mediterranea e Università

A Costa il premio Bertrand Russel

Tenuta una lectio magistralis su "Urbanistica e contaminazione"

Domenico Malara

È stato assegnato al professore emerito Enrico Costa, l'annuale edizione del Premio Bertrand Russell ai saperi contaminati, attribuito dalla Fondazione Mediterranea in collaborazione con i dipartimenti di Ingegneria dell'Università Mediterranea. Ieri sera, nel salone del Dipartimento DiGiEc, la premiazione alla presenza del rettore dell'Università Mediterranea, Pasquale Catanoso, del direttore del Dipartimento DiGiEc, Francesco Manganaro, del professore Nico D'Ascola del Dipartimento DiGiEc, e del professore Giuseppe Barbaro del Dipartimento DiCeAm.

Gli interventi, moderati dal presidente della Fondazione Mediterranea, Enzo Vitale, han-

no visto il contributo del professore Franco Prampolini del Dipartimento Pau, del presidente della Società Dante Alighieri, Giuseppe Bova, del vicepresidente dell'Ordine provinciale dei medici, Giuseppe Zampogna, di Sandro Borruto della Fondazione Mediterranea, del professore Antonino Monorchio, presidente del comitato scientifico della Fondazione Mediterranea, che ha consegnato il premio, e del segretario della stessa Fondazione, Raffaello Abenavoli, che ne ha letto le motivazioni, dove è stato evidenziato «l'alto valore e il grande spessore della contaminazione umanistica che ha connotato la prestigiosa carriera universitaria scientifica di Enrico Costa».

In conclusione il professore Costa ha tenuto una lectio magi-

Il protagonista

● Il prof. arch. Enrico Costa, ordinario di Urbanistica presso il corso di laurea della Facoltà di Architettura dell'Università Mediterranea fino alla messa in quiescenza il 31 ottobre 2013, è nato a Messina il 2 gennaio 1943. Laureato in Architettura a Roma nel 1969 con una tesi in "Storia dell'Architettura" (Relatore Bruno Zevi) sulla città di Ani, antica Capitale dell'Armenia, fa ricerca e professione - in Italia ed all'estero - nel campo della pianificazione urbanistica e territoriale e della programmazione per l'edilizia residenziale.

stralis su "Urbanistica e contaminazione". Il docente ha ricordato di aver sempre lavorato per collocare l'Urbanistica al centro di intersezioni disciplinari multiculturali, applicando alla didattica e alla ricerca le metodiche e gli strumenti dei saperi trasversali. In questo senso, ha contribuito a creare contaminazioni virtuose tra settori affini raggiungendo l'obiettivo di mettere in luce la complessità della città vista dapprima come fatto culturale per poi reinterpretarla. «Ho sempre amato le contaminazioni - ha concluso -, del resto, per mezzo secolo, mi sono dedicato alla disciplina che di per sé è una grande contaminazione, nella quale tutte le discipline coinvolte non sono più le stesse, ma parti necessarie e indispensabili di una sola che è l'urbanistica».